

Qui era tutta campagna, frase fatta che calza a pennello per descrivere il sito di progetto.

Campagna solcata da un lungo percorso (lo stradone vecchio) che collega i versanti nord e sud, aggirando il nucleo principale di Biasca. Una traccia storica, verso cui il villaggio si è espanso, che ha contribuito alla geometria del comparto delle scuole e degli impianti sportivi, "la Quinta", completato dalla via di collegamento alla stazione, perpendicolare allo stradone, che mette in tensione l'antico percorso con il nuovo asse urbano.

Altre tracce segnano il territorio, primigenie ma ormai invisibili perché soffocate dall'espansione urbana: i rali che solcano e irrigano la piana di Biasca, quasi diagonali agli assi stradali e che in parte determinano il disegno del quartiere. Il primo gesto di progetto è inteso nel loro recupero paesaggistico attraverso alberature che ne seguano la discesa al fiume Ticino e rafforzino il collegamento tra il comparto e il paese, al di là dei collegamenti viari già presenti. Un'intensificazione delle alberature già presenti all'interno dell'area scolastica mette in rete l'intero sistema creando nel contempo spazi piacevoli per le aree di passaggio o di svago esterne. Fatto questo si può quindi iniziare a intervenire su un sedime già molto costruito ma senza un'identità chiara, sfruttando l'occasione di un progressivo ridisegno.

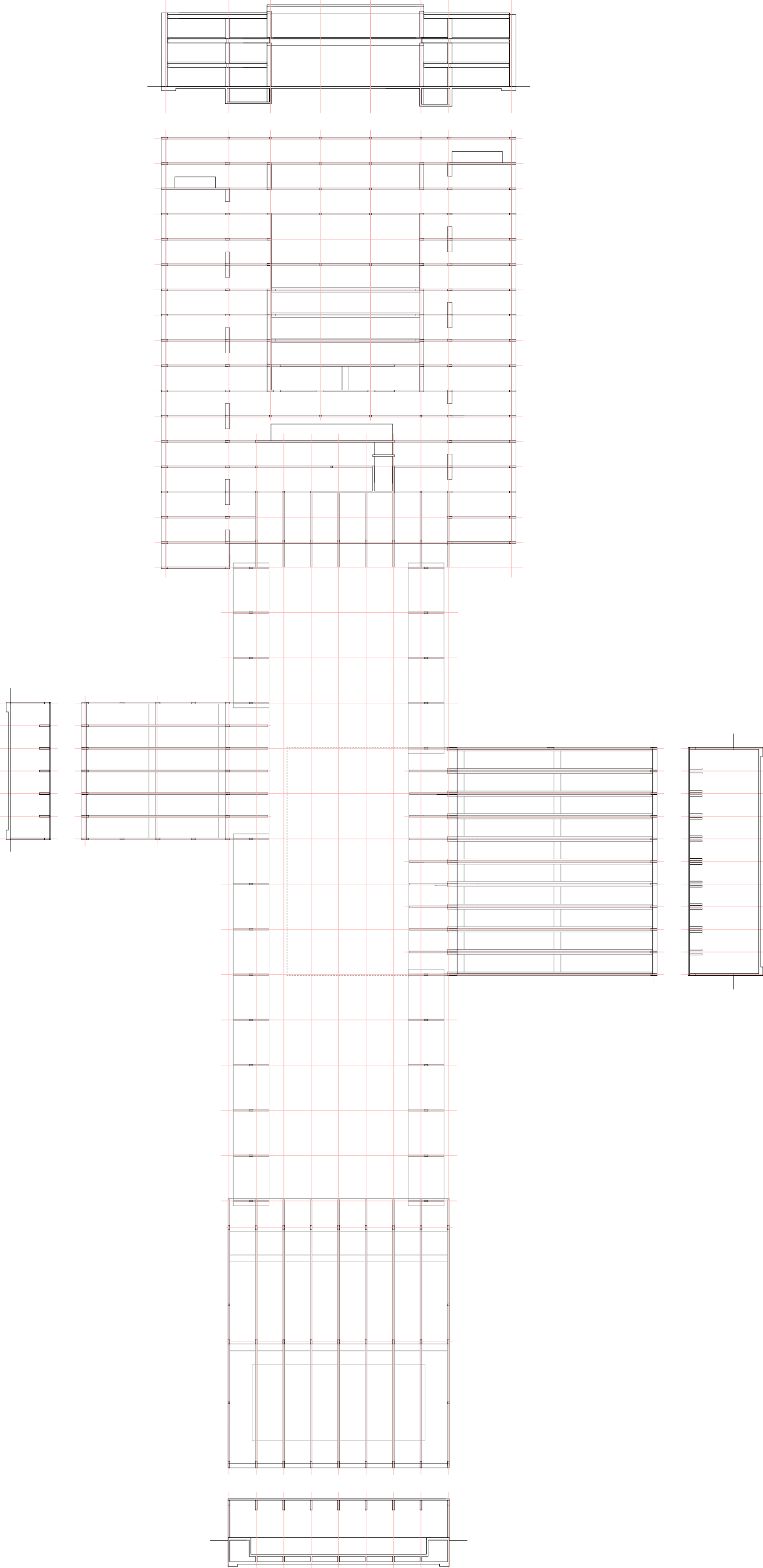
Manca un luogo di riferimento e un momento d'invito ad entrare nel campus. Gli studi precedenti hanno individuato queste lacune e le hanno tradotte in un alternarsi di grandi vuoti, sorretti da nuove costruzioni. L'area di concorso oderna restringe il campo d'azione, escludendo le parti più meridionali, ma la necessità di individuare un vuoto introduttivo al resto del comparto rimane un obiettivo primario e perseguibile. Abbiamo quindi suddiviso il programma degli spazi e disposto quattro nuovi corpi attorno a un piazzale di riferimento, non solo per la nuova scuola media, ma per tutti gli utenti del campus e anche per l'intera collettività. Da questo piazzale si accede in successione al centro giovani, all'edificio principale della scuola (che comprende la didattica, la sala polivalente, la mensa e il centro fitness), la palestra e la piscina. Lo spazio centrale, permeabile al contesto, è organizzato in modo che vi si possa accedere liberamente da ogni via di accesso e dal resto dell'area, dialogando con gli altri istituti scolastici o sportivi, oppure con l'assi naturale esistente, ora esclusa dalla composizione e dalla sua effettiva fruizione.

Future espansioni, come l'istituzionale terza palestra o altri cambiamenti nelle aree non toccate dal presente concorso, potranno adattarsi senza problemi al disegno proposto.

Eventuali mantenimenti di strutture esistenti potranno essere presi in considerazione in approfondimenti successivi.

Lungo Via Francisci un filare accompagna l'accesso al campus provenendo dal centro paese e dalla stazione. Il volume che ospita il centro giovane avanza verso la via e invita a entrare; oltre a questo edificio un doppio filare dà ombra agli stalli veicolari della scuola. Il grande spazio centrale della nuova scuola ospita al centro un'ampia superficie permeabile in calcestruzzo ed è definito da un perimetro porticato, nastro a terra in pietra della regione. Esso alterna pergole a protezione dagli agenti atmosferici agli aggetti per le entrate ai quattro edifici, collegati in continuità. Pochi elementi sono inseriti nel vuoto: singole alberature ad alto fusto che invitano a fermarsi, un'ulteriore seduta longitudinale, un specchio d'acqua a filo superficie che raccoglie le acque piovane del nuovo complesso (tetti e spazi esterni). Da qui inizia un nuovo sistema paesaggistico che porta gli utenti verso le altre realtà del campus: al centro il percorso, verso est le attrezzature esterne più geometriche (campi sportivi, aree didattiche, orti condivisi, luoghi d'incontro, ecc.), verso ovest un'area umida dove le acque piovane vengono dapprima fatte confluire per poi raggiungere il canale a sud. Ipotizziamo che in una fase successiva di trasformazione si possa completare il disegno degli spazi esterni, sia a ridosso dell'incontro con il canale, sia nell'estensione del percorso verso i campi agricoli, mantenuti e integrati nel disegno generale. Il tema dell'arricchimento delle alberature e del ruolo conduttore dell'acqua dovrà essere di fatto il primo concettuale dell'intera area del comparto "la Quinta".

relazione tecnica completa di tutte le componenti progettuali negli allegati



SCHEMA STRUTTURALE 1:500

LEGENDA

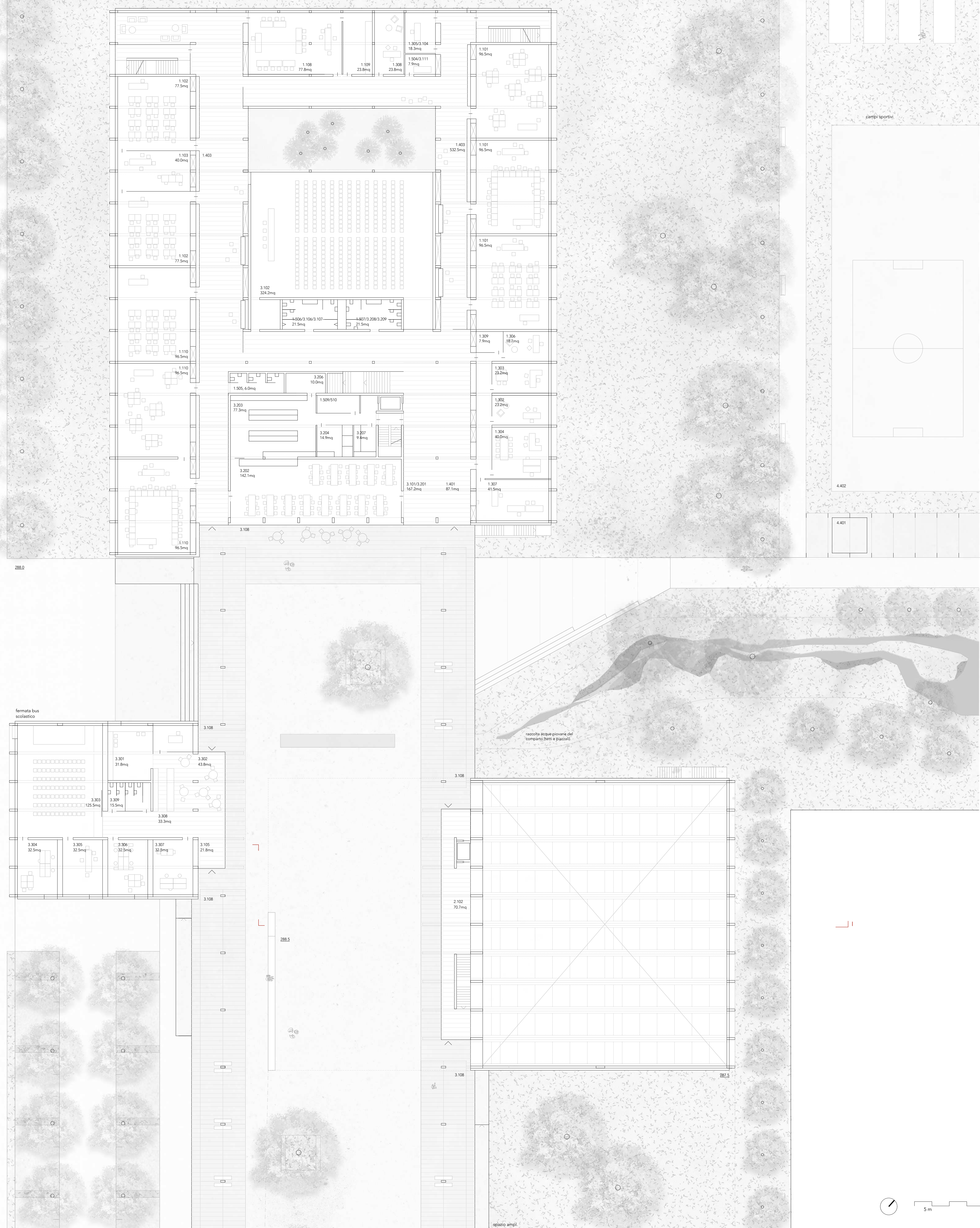
Paestra

Solo Fitness

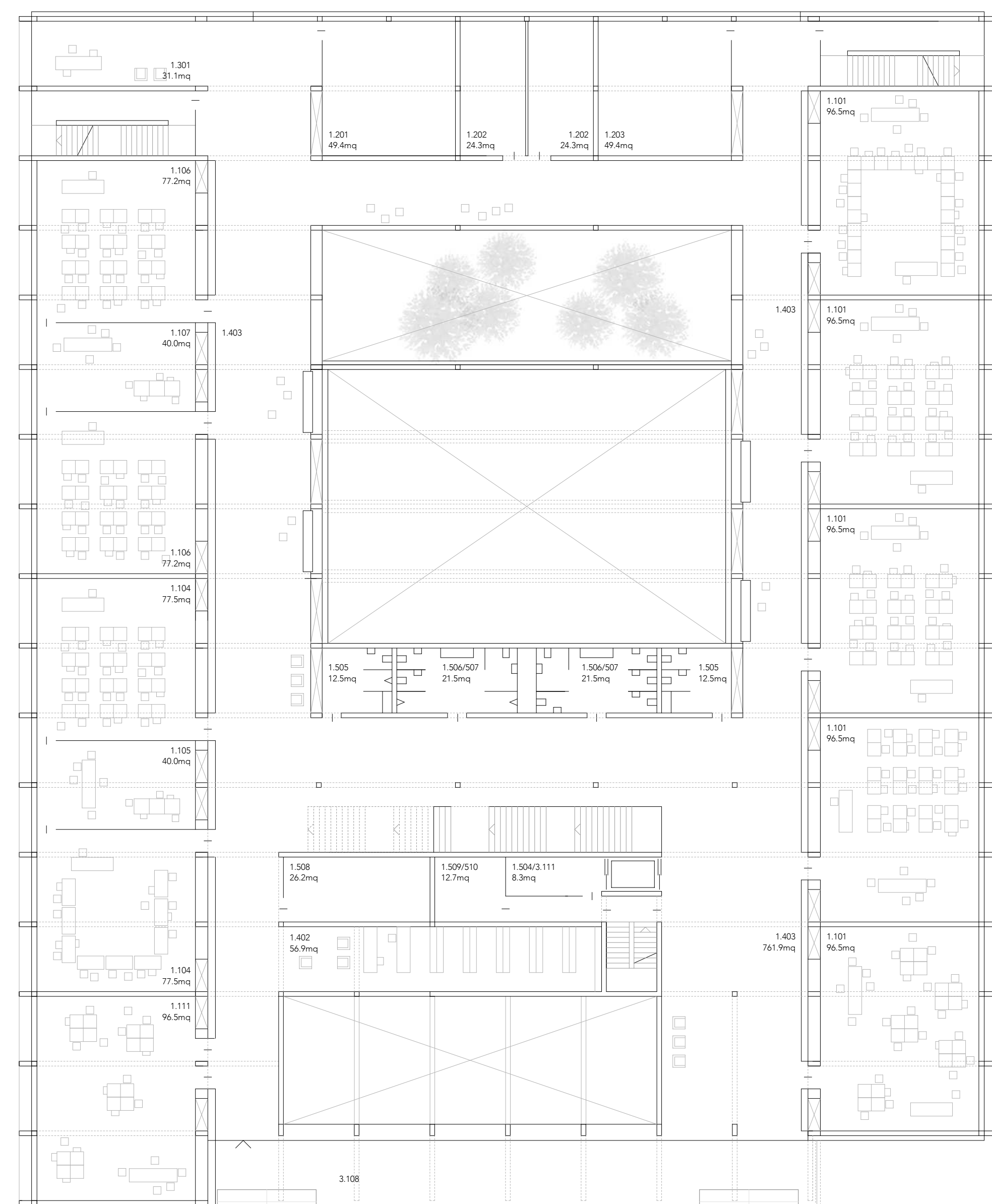
Florida

- 2.303 circolazione piscina
- 2.304/7 spogliatoi docce alluv.
- 2.308 spogliatoio disabili
- 2.309 spogliatoio docenti
- 2.310 locale bagnino
- 2.311 ufficio (back office)
- 2.312 locale attrezzi
- 2.313 locale tecnico
- 2.314 locale infermeria
- 2.315 locale pulizia
- 2.316 servizi igienici

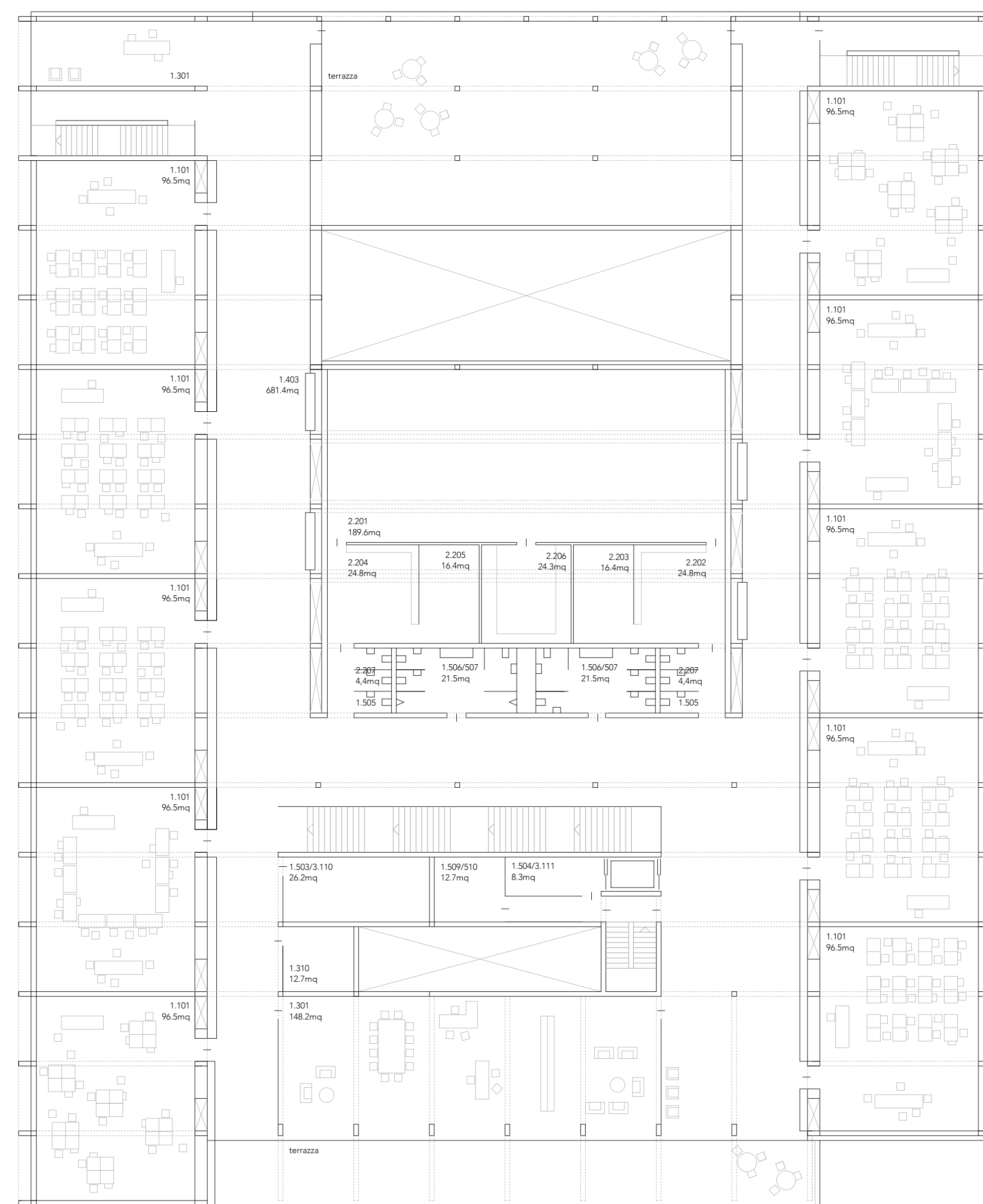
LIVELLO 0 (288.5)



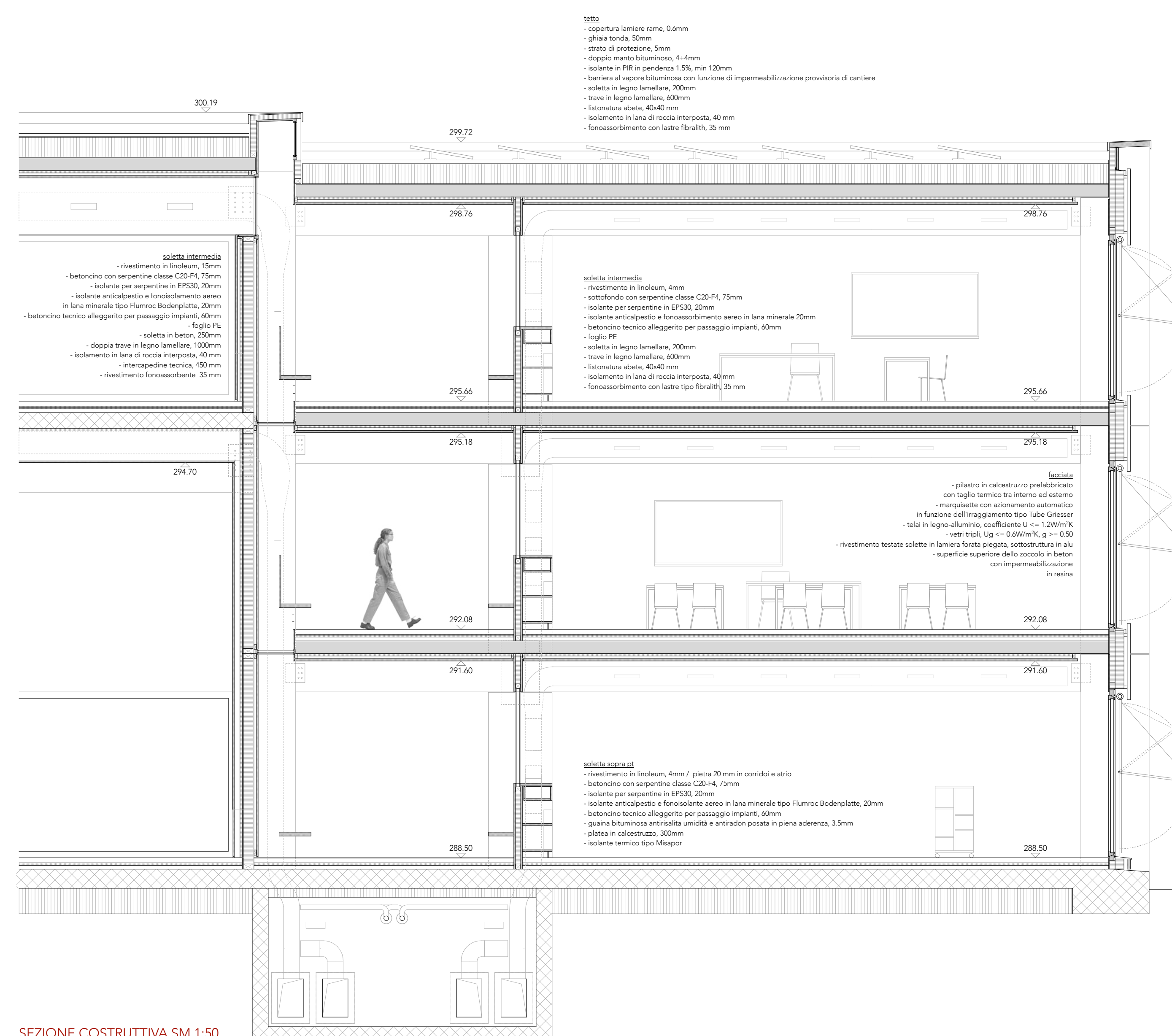
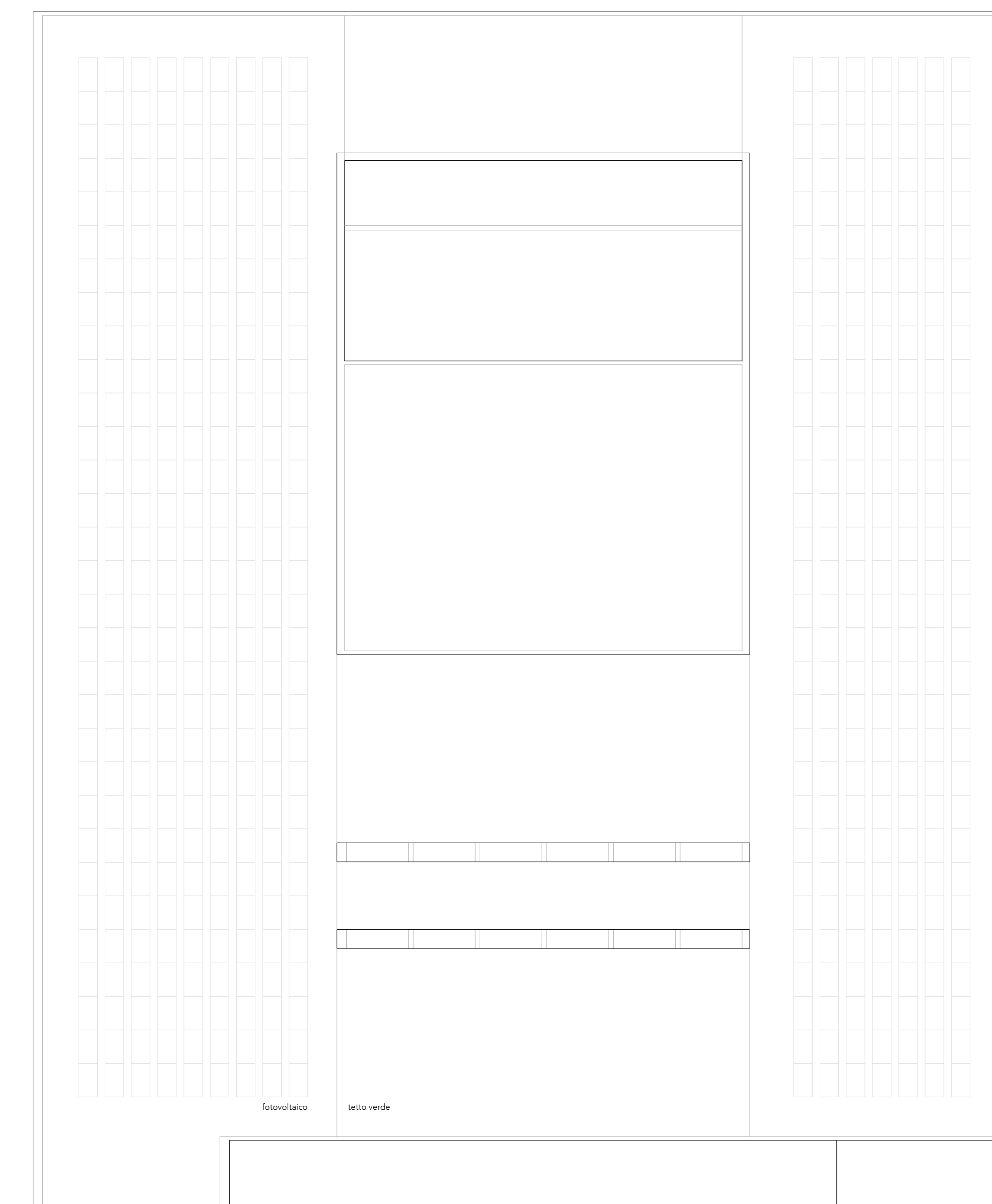
LIVELLO +1 (292.0)



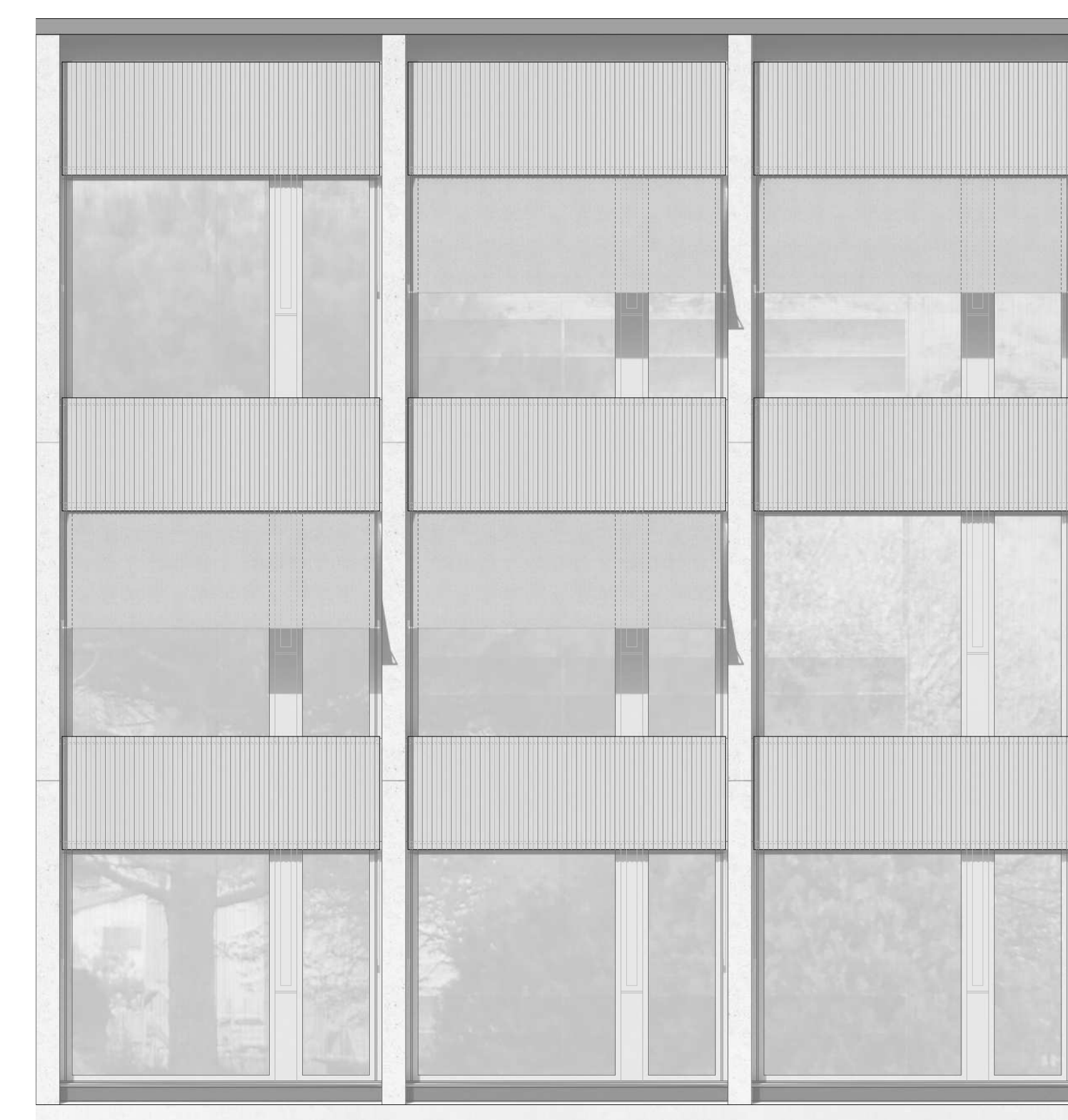
LIVELLO +2 (295.6)



LIVELLO TETTO SM (299.5)

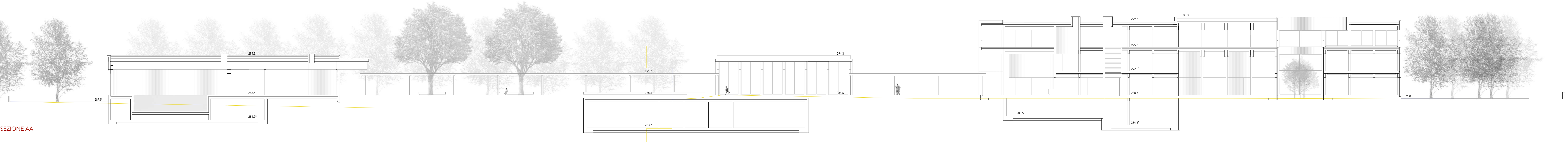
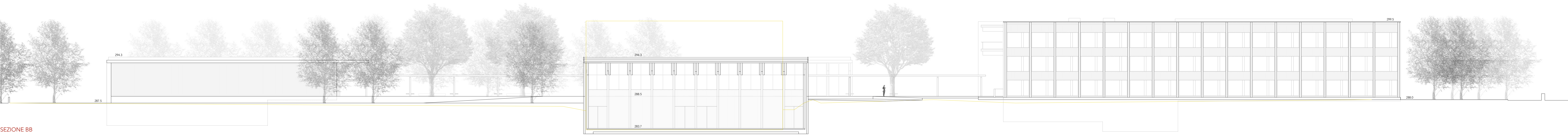
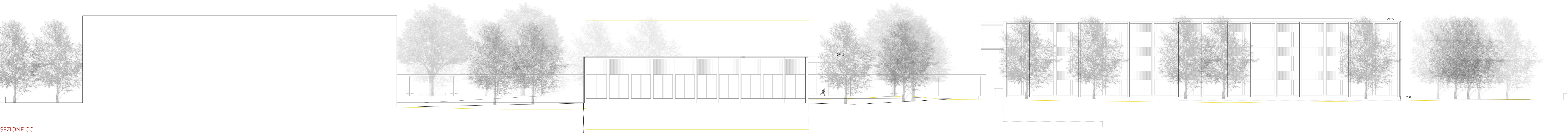
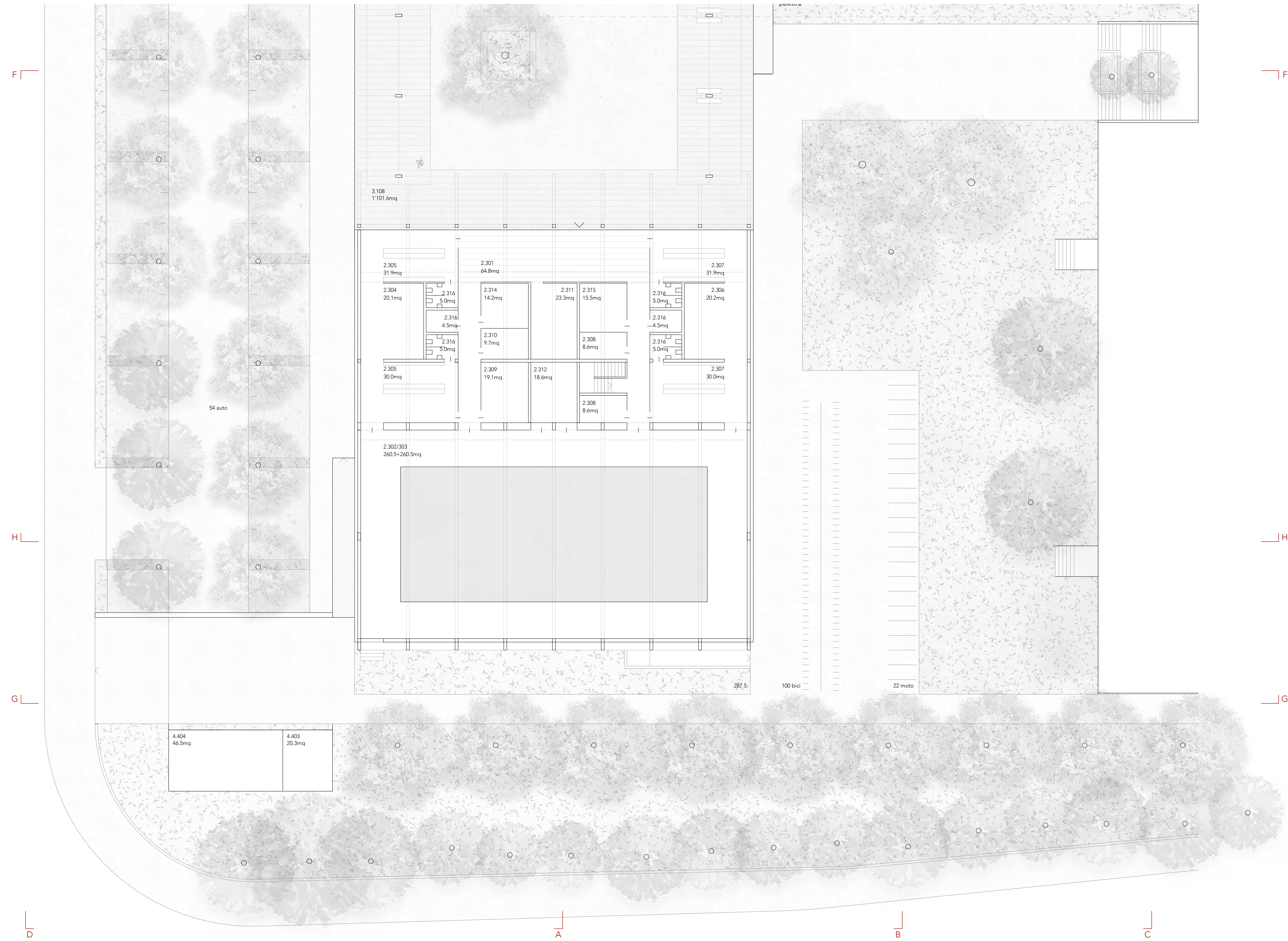
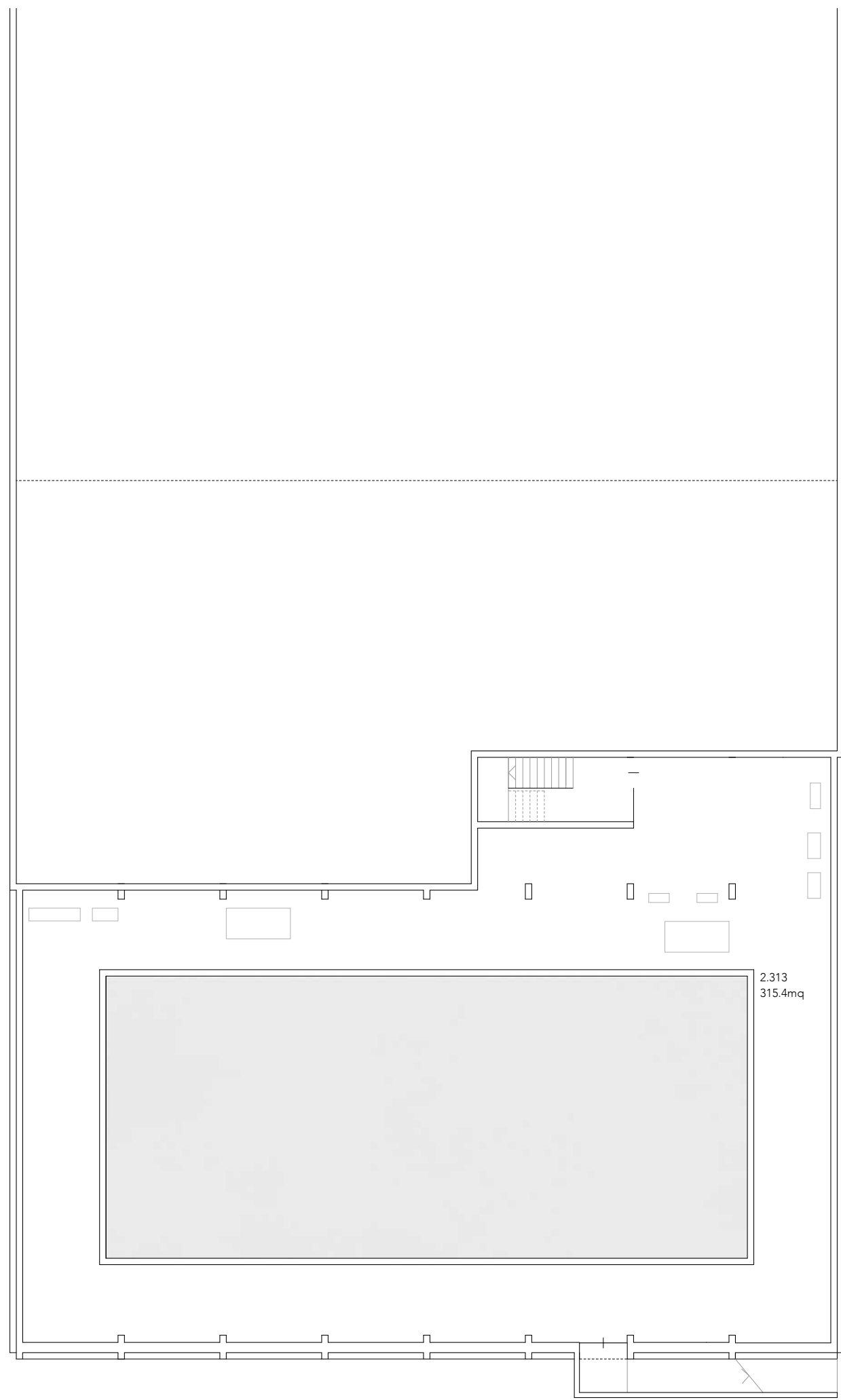


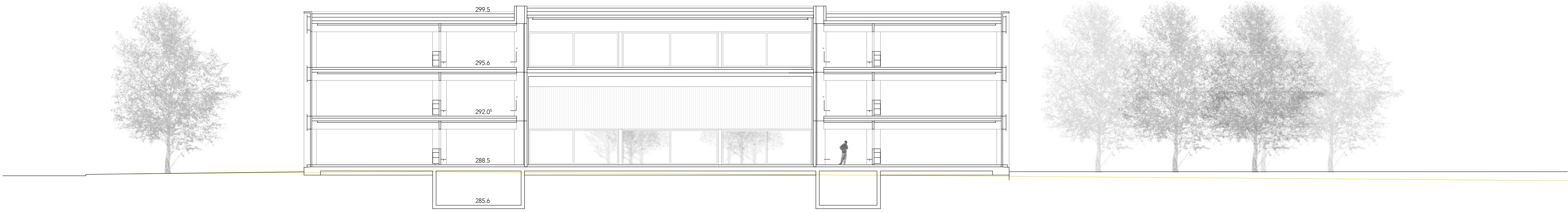
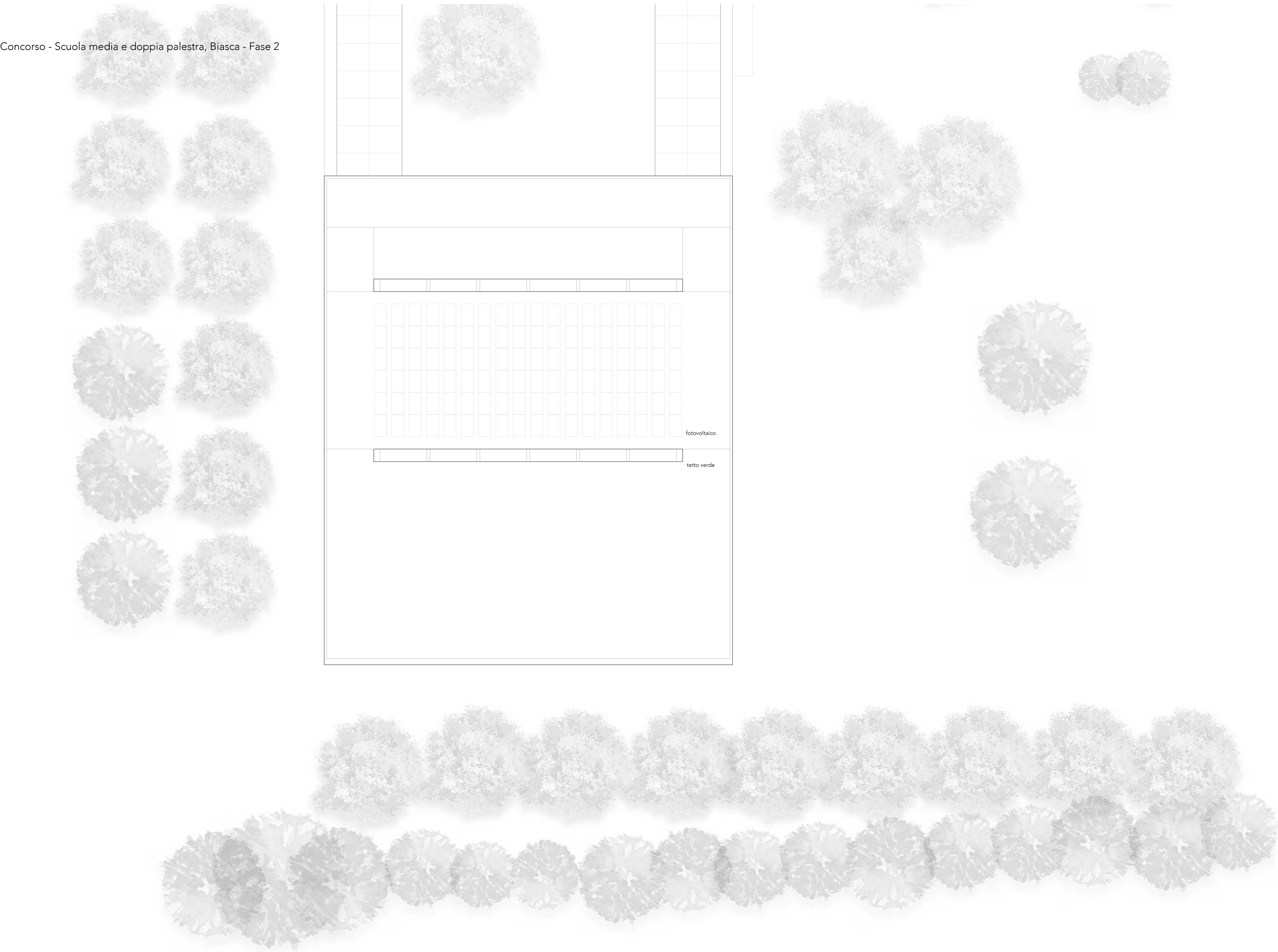
SEZIONE COSTRUTTIVA SM 1:50



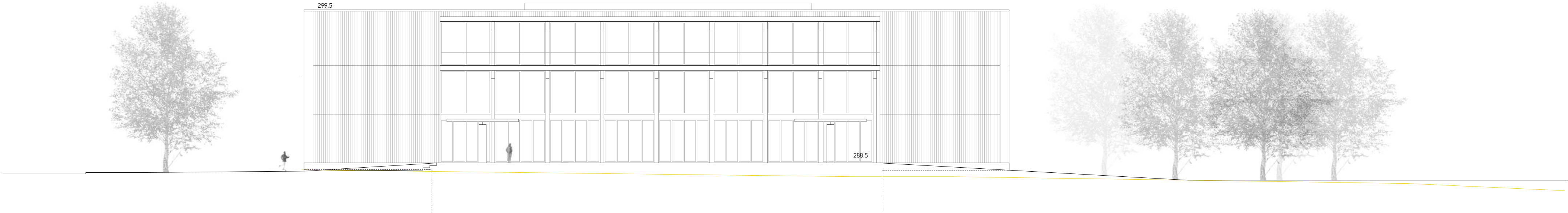
ESTRATTO VISTA SM 1:50



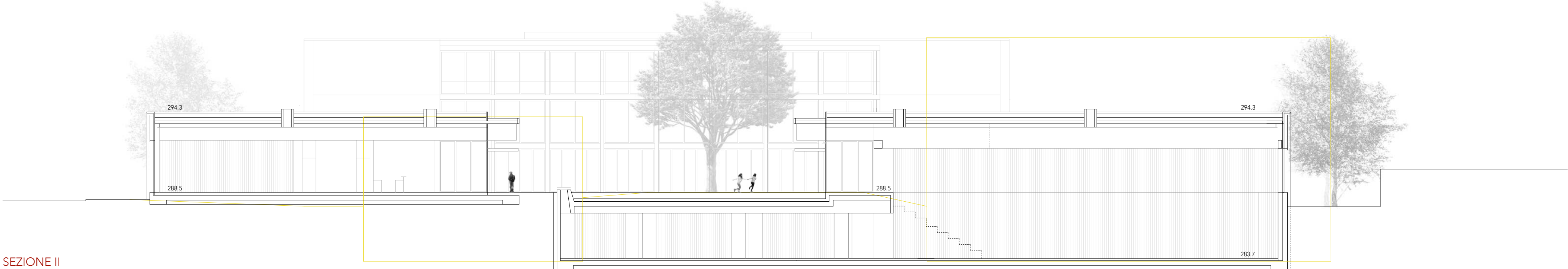




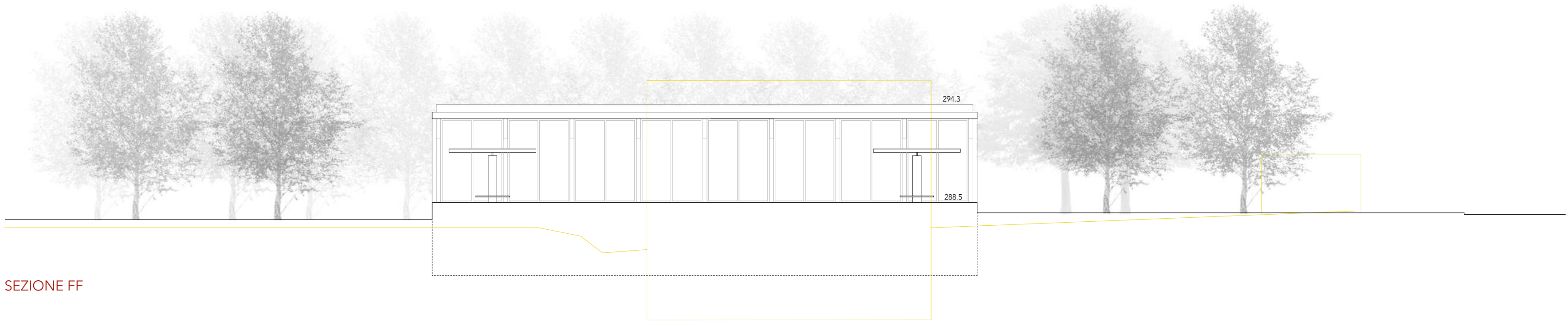
SEZIONE MM



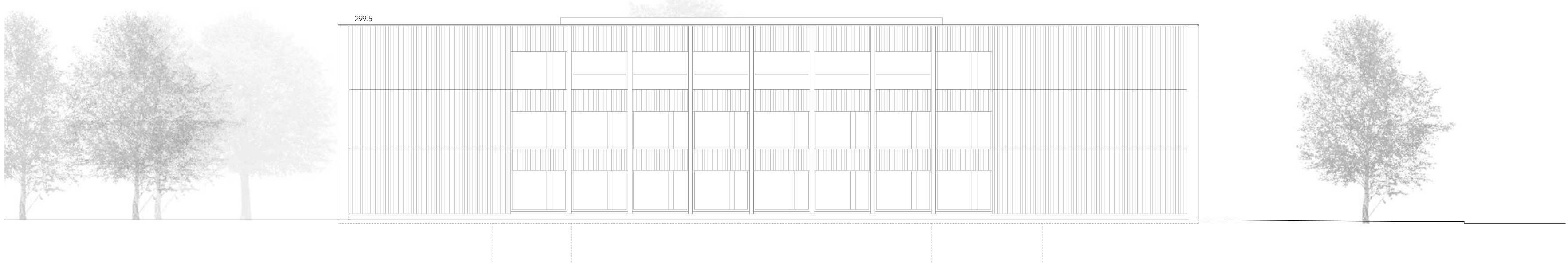
SEZIONE LL



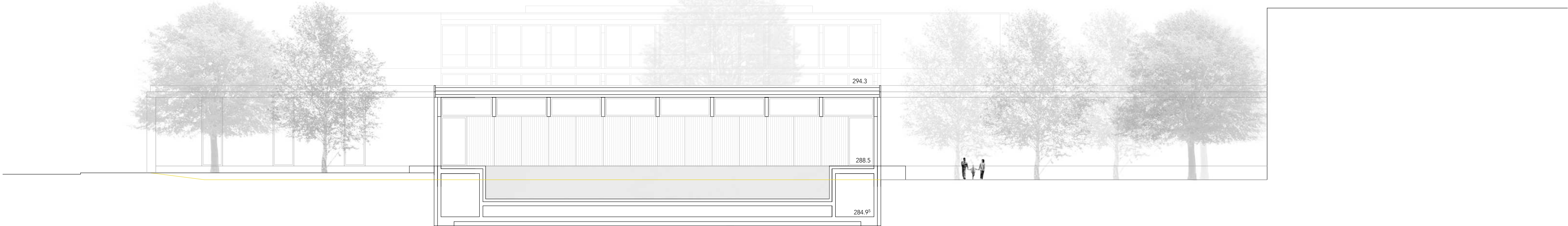
SEZIONE II



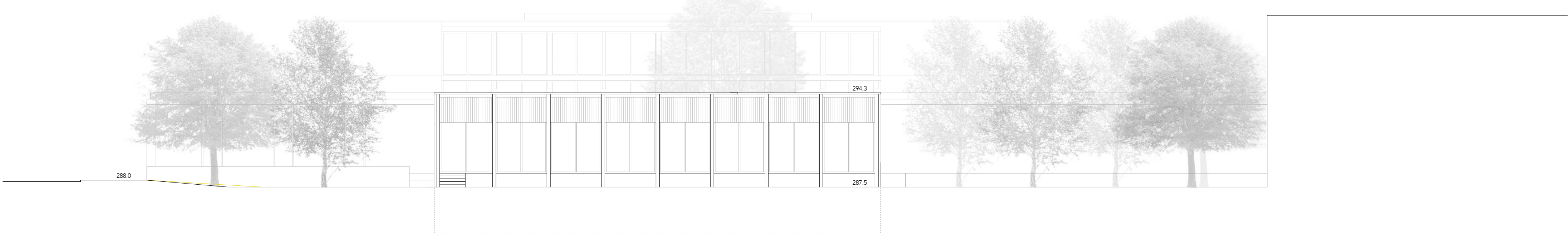
SEZIONE FF



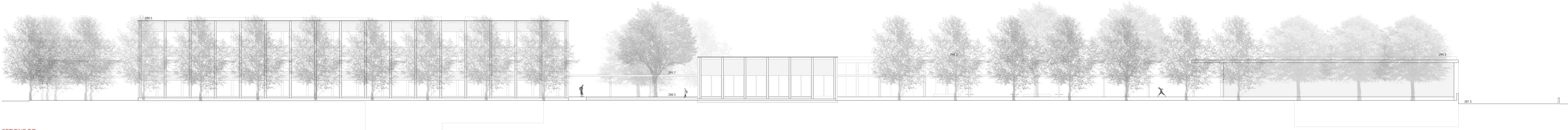
SEZIONE EE



SEZIONE HH



SEZIONE GG



SEZIONE DD